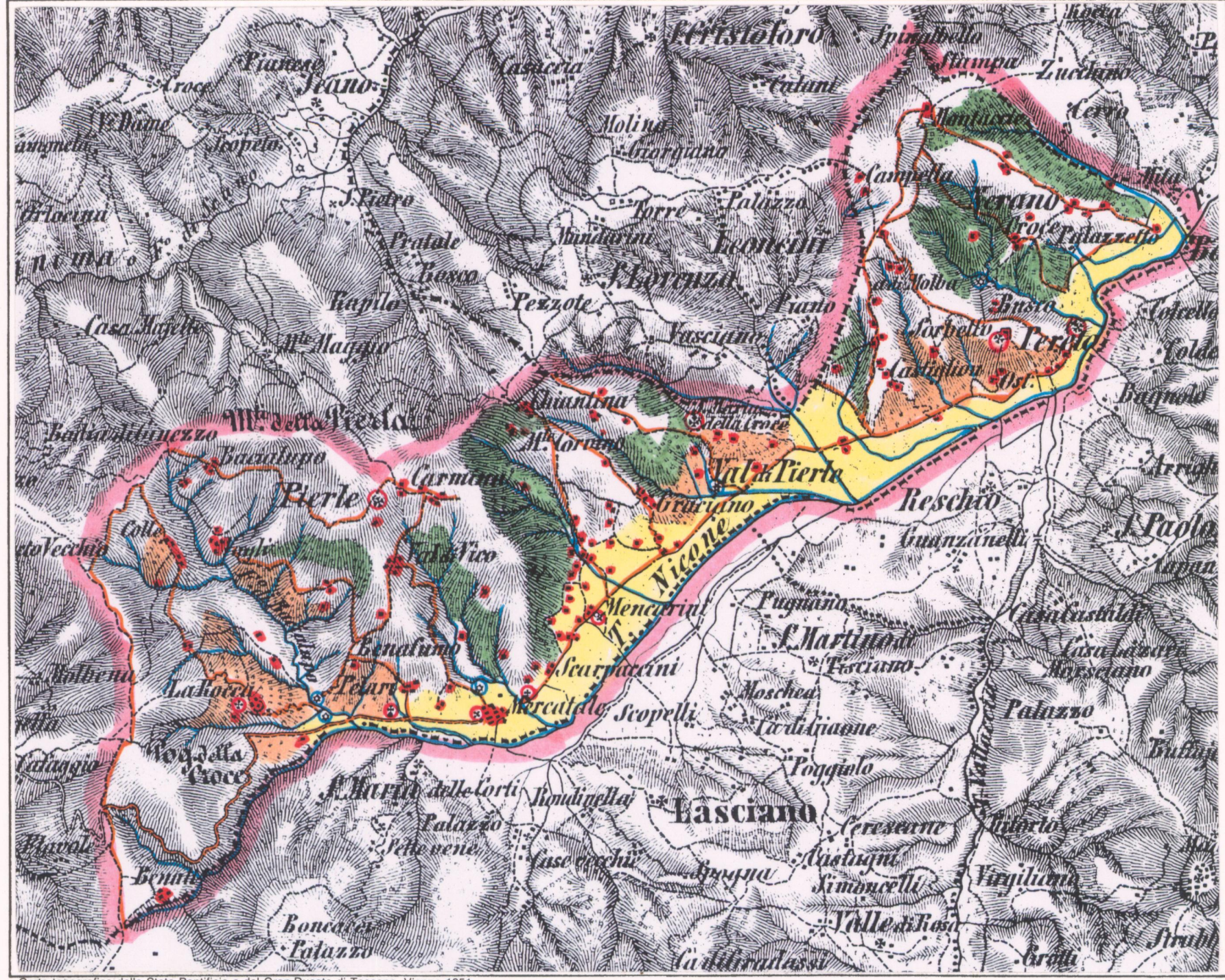
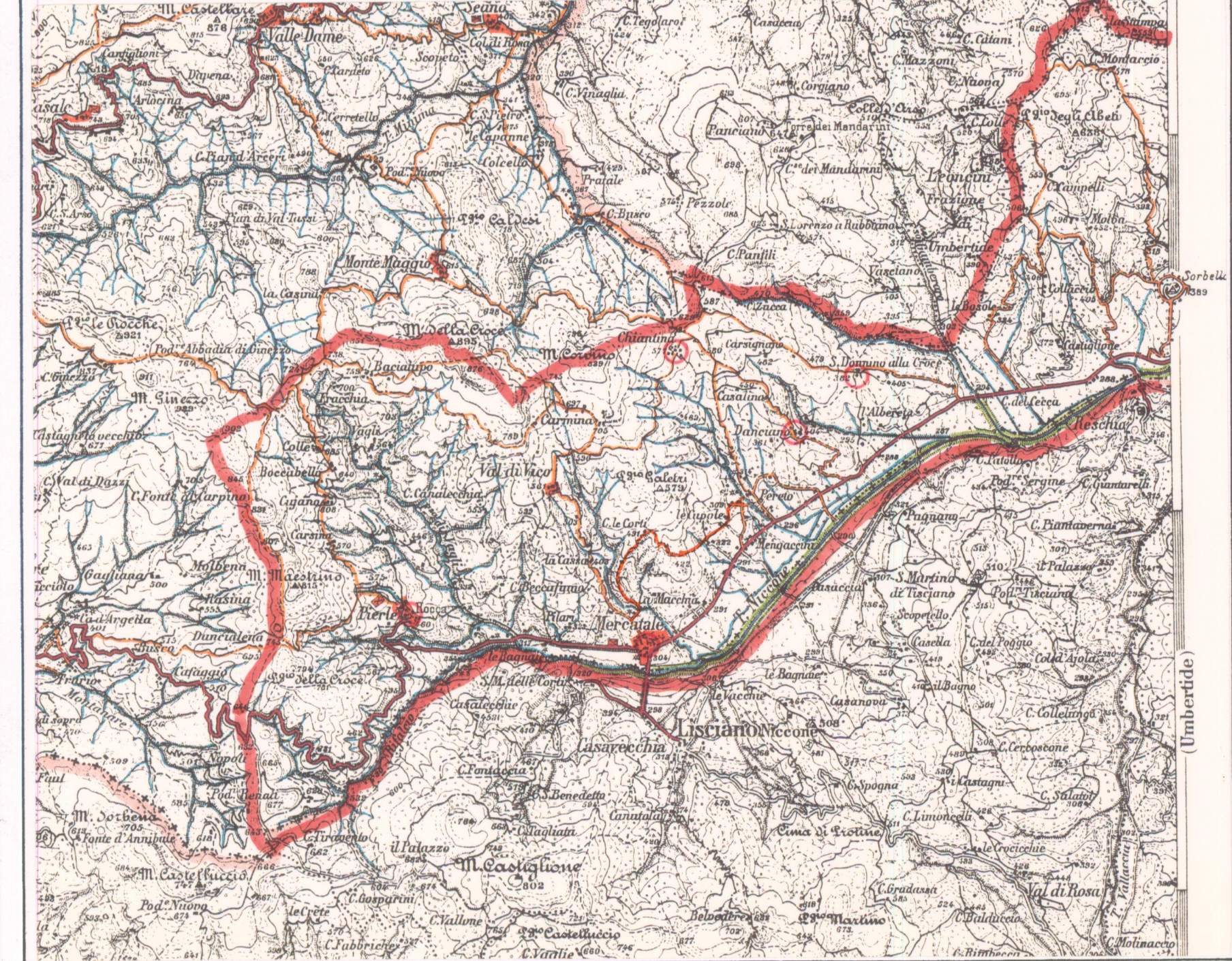


Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiata dall'originale compilata dall'astronomo P.dre Giovanni Inghirami, 1830 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1/50.000 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).

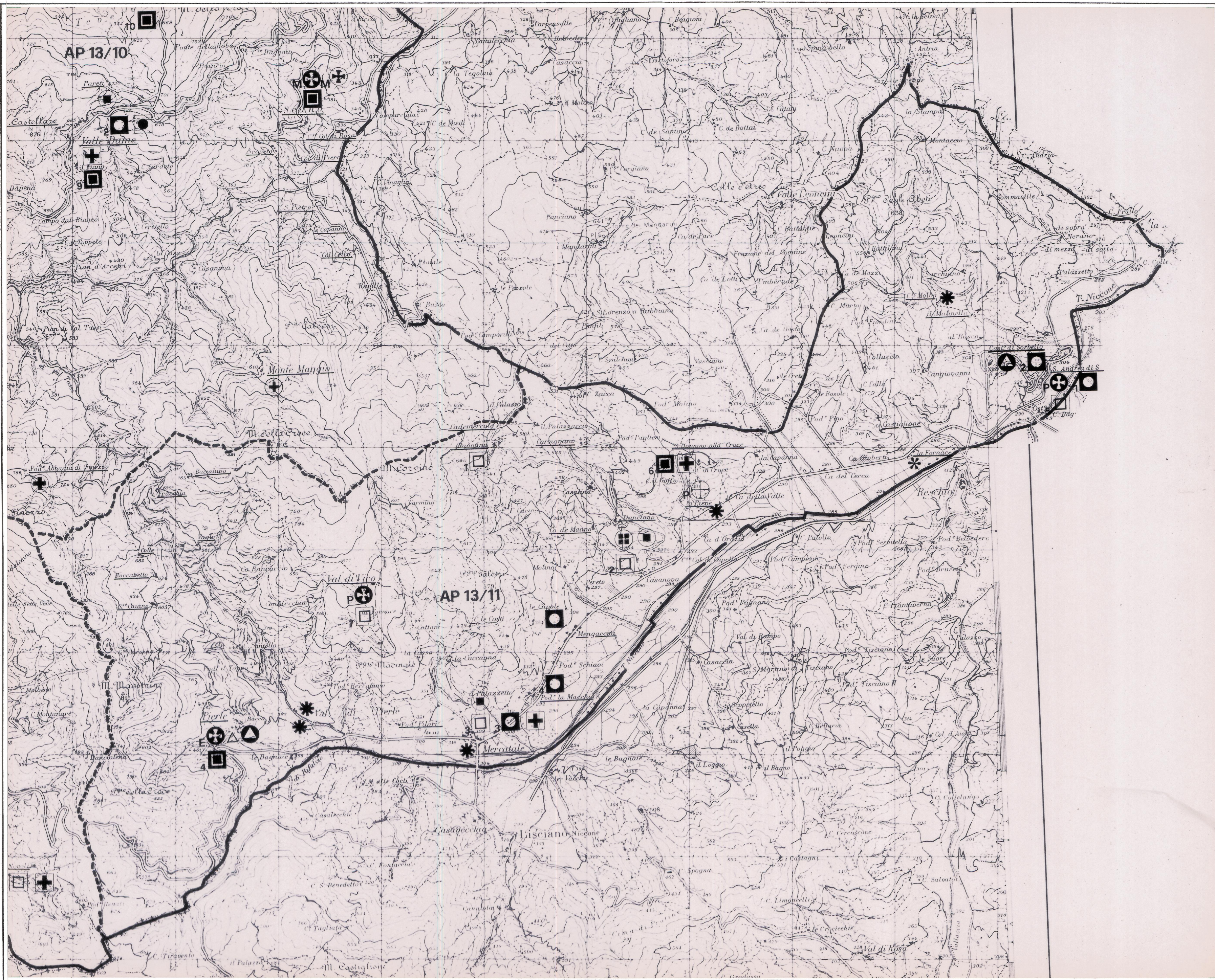


Cartografia I.G.M. 1/50.000.1883/1895. Tavoletta: .....

**STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MEDIOEVALE**  
**Pievi** (dalle "Rationes decimarum") : S.DONNINO a Rubbiano (fino al 1325 faceva parte della Diocesi di Città di Castello; delle suffraganee facevano parte S.Andrea di Pereto-Sorbello, S.Donato a Val di Vico, S.Giusto a Castelgherardo, tutte ricadenti nell'ambito territoriale cortonese. Dal 1325 fa parte della ricostituita Diocesi cortonese. Nel 1741 il titolo piebano e la sede parrocchiale vengono trasferiti nei vicini tempi cinquecenteschi della Madonna della Croce, per cui il titolo diviene Pieve di S.Donnino alla Croce. Tafì 1990).  
**Chiese suffraganee** (dalle "Rationes decimarum") : **Pieve di Montanare** (1278) S.BIAGIO di Pierle.  
**Castelli** : Danciano (quasi completamente diruto e già disabitato alla fine del XVI secolo).  
**Castelli residenza feudale** : Pierle (proprietà feudale dei Marchesi, i quali per un certo tempo lo cedettero ad una famiglia sottomessa, gli Oddi di Perugia. Nel 1371 Francesco Casali abbatté e ricostruì la Rocca); Sorbello (residenza dei Marchesi del ramo omonimo; nel 1478 passò alla repubblica fiorentina).  
**Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali** : Ospedale di Anciano (Danciano), posto entro il castello omonimo e dipendente dal Monastero di Monte Maggio; Spedale della Croce presso Mercatale, di proprietà degli Agostiniani di Cortona, menzionato fin dal 1348.  
**NOTE** :  
**STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MODERNO** (riferimenti alle carte 1, 2, 3 : 1830 / 1895) **Toponimi e riferimenti alle schede**  
**Centri capoluogo di Comune** :  
**Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale** (Reperti 1833 / 1895) : PIERLE (S.Biagio) 4, S.DONNINO (S.Donnino alla Croce) 6.  
**Altre frazioni o nuclei o edifici schedati** : CHIANTINA 1, DANCIANO 2, MERCATALE 3, S.ANDREA DI SORBELLO 5, VAL DI VICO  
**Monasteri, Conventi** :  
**Cappelle, Santuari** : Tempio della Madonna della Croce (sec.XVI); nel 1741 acquisisce il titolo piebano.  
**Ville e/o Ville-fattorie** : Villa di Danciano, villa-fattoria di Mercatale.  
**Molini** : due molini presso Pelari sul Fosso di Vaglie; uno presso Mercatale; uno presso Graciano; Il Mulinello presso Case Molba.  
**Edifici paleoindustriali** :  
**NOTE** :  
**VIABILITA' AL 1830 / '33**  
**Strade regie postali** :  
**Strade non postali e provinciali rotabili** :  
**Strade comunitative rotabili principali** (Reperti / Zuccagni Orlandini) :  
**Altre strade e sentieri** : I principali nuclei insediativi della Valle del Niccone sono serviti dal sentiero che si svolge parallelamente al corso del torrente e dalle diramazioni che percorrono le strette valli trasversali.  
**Principali variazioni al 1851** : da Montanare a Mercatale il sentiero di pedecolle diviene rotabile; figurano inoltre i nuovi sentieri per Valdivico e Vagli da Pierle e il sentiero per Mantuccie.  
**Principali variazioni al 1833 / '95** : la Strada Pierle-Mercatale-Sorbello di pedecolle diventa provinciale. Il sentiero tra Pierle e Valdivico risulta dismesso.  
**NOTE** :  
 ☆ : sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.

Comprende l'intera valle di Pierle e il versante sinistro della valle del Niccone, da Poggio della Croce al confine regionale. Si tratta della estrema punta orientale del territorio provinciale aretino, per taluni aspetti gravitante verso Città di Castello e l'ambiente umbro.  
 A sud e a sud-est il confine dell'unità di paesaggio è segnato dal Fosso di Rivalcio e dal corso del T. Niccone e coincide con il confine amministrativo che circoscrive la punta orientale fino ad includere Poggio degli Abeti (metri 638). Ridiscende poi verso il lato sinistro del Niccone disegnando, all'altezza del Fosso Gamberano, tra le Bosole e S. Donnino alla Croce, una sorta di strozzatura cui corrisponde un vistoso allargamento del fondovalle. Ad ovest la delimitazione dell'area segue la dorsale di M. Maestrino (815), M. Ginezzo (m. 929), M. della Croce (m. 895) e M. Corvino (m. 829), spartiacque tra la valle del Niccone e le valli dell'Esse (ad ovest) e della Minima (a nord), e giunge a lambire l'aggregato altocollinare di Chiantina. Il versante sinistro della valle del Niccone è scompartito a pettine dai fossi tributari, in corrispondenza dei quali l'analisi geologica rileva quattro linee di affioramento degli Scisti dell'unità Cervarola-Falterona, unica componente della zona. Allo stesso modo il sistema fisico-morfologico è caratterizzato dall'andamento lievemente sinusoidale del fondovalle principale, che evidenzia larghi piani alluvionali in prossimità di Mercatale e della collinetta di Castiglione (pendici meridionali di Poggio degli Abeti), e dalla trama delle vallecole laterali, orientate in direzione nord-ovest a discriminare i contrafforti boscati del crinale che unisce M. Ginezzo, M. della Croce e M. Corvino. Il fondovalle del Niccone è scandito dai grandi appezzamenti a seminativo, mentre permangono sulle vallecole tributarie, al limite del bosco, i caratteri della maglia agraria minuta e i coltivi tradizionali. Le forme dell'approderamento si evidenziano in modo continuo e consistente sull'intero versante sinistro della valle, occupando le aree basso collinari con una fitta rete di insediamenti rurali sparsi e spingendosi persino, in taluni casi, nelle zone più alte e meno accessibili dei contrafforti della dorsale che delimita a settentrione l'unità di paesaggio.  
 Il sistema insediativo è di origine antica. Diverse testimonianze archeologiche e la persistenza di toponimi di origine romana (Vico, Danciano, Carsignano), fanno supporre che in epoca antica la valle fosse densamente abitata e coltivata; il percorso di fondovalle da Cortona ai centri dell'Umbria, attraverso la valle dell'Esse e la val di Pierle, è da considerarsi tra i più antichi e più importanti dell'intero territorio cortonese.  
 Intorno alla fine dell'XI secolo le fonti attestano i primi insediamenti di epoca medievale: Pierle, la chiesa di S. Biagio (suffraganea della Pieve di Montanare), la chiesa di Valle di Vico (suffraganea della Pieve di San Donnino a Rubbiano, fino al 1325 facente parte della Diocesi di Città di Castello; allo stesso piviere apparteneva Sant'Andrea di Pereto poi Sorbello). La suddivisione della valle del Niccone in due pivieri appartenenti a due diverse diocesi è indice di come l'evoluzione delle strutture insediative e dell'organizzazione amministrativa del territorio sia stata caratterizzata da scarsa stabilità. Le ragioni sono principalmente da ricondurre alla particolare posizione geopolitica dell'area umbro-cortonese, territorio di frontiera fin dall'antichità (confine etrusco-umbro) e perciò gravitante sia verso i centri della valdichiana, sia verso i nuclei urbani dell'alta valtiberina. Dall'XI secolo agli inizi del XIV la signoria dei Marchesi, avendo concentrato entro i propri domini tutti i principali siti della montagna cortonese e del versante umbro fino a M.S.Maria Tiberina, ha esercitato sulla valle del Niccone un potere giurisdizionale pressoché assoluto. Il castello di Pierle fu possedimento prima dei Marchesi e poi di una famiglia sottomessa, gli Oddi di Perugia; Sorbello, di epoca più tarda fa capo all'omonimo ramo della famiglia marchionale; nella valle aveva inoltre numerose proprietà il Monastero benedettino di Monte Maggio, probabilmente fondato dagli stessi Marchesi all'inizio del XII secolo.  
 In funzione di una lettura di sintesi il sistema insediativo dell'unità di paesaggio in questione può essere distinto in tre diverse tipologie: il sistema di valle e di pedecolle; il sistema dei crinali secondari; il sistema degli insediamenti rurali diffusi non direttamente gravitanti verso un polo di rango territoriale (pieve, castello ecc.).  
 Al sistema pedecollinare, attestato sulla viabilità antica che segue il corso del Niccone, appartengono Pierle e Sorbello (il castello, su di un modesto rilievo coperto di bosco e Sant'Andrea, borghetto rurale "progettato" di notevole interesse, circondato da sistemazioni arboree di eccezionale pregio), che possono considerarsi i centri fortificati di testata: il primo all'imbocco della valle, il secondo sull'attuale confine amministrativo; oltre ad essi, Mercatale, cresciuto notevolmente a seguito dell'espansione contemporanea, e Mengaccini, piccolo borgo lungo la S.S. 416. Del sistema insediativo attestato sui crinali secondari orditi a pettine fanno parte Bacialupo, Vagli, Case Cuiano e Case Fracchie, sulla strada che dalla rocca di Pierle conduce a Monte Maggio (qui il sistema insediativo si spinge oltre i 700 metri di altitudine); Val di Vico e Carmina sulla strada che da Mercatale si inerpica sulle pendici meridionali del M. Corvino; Danciano (menzionato dalle fonti come "Castro Danciani"), Chiantina e Cademercole sulla strada che sale anch'essa a Monte Maggio; infine San Donnino alla Croce, sulla quale fu trasferito il titolo della Pieve di Rubbiano, in posizione isolata. Aggregati sparsi di tipo diffuso si trovano con frequenza sul pedecolle o sulle colline più basse (Ca di Vagne, Pereto, Ca de Manno, C.se Orlini ecc.); quasi del tutto scomparsi i molini (ben cinque ne riporta la carta del 1851).  
 Della viabilità si è già detto accennando al percorso principale di pedecolle, attuale S.P. 35 / S.S. 416, quale direttrice di questo tracciato è testimoniata dalla presenza presso Mercatale, documentata dal XIV secolo, di un ospedale detto "della Croce". E' da segnalare la straordinaria integrazione tra la struttura fisica dell'area, il sistema insediativo di formazione antica e la rete viaria. La maglia dei percorsi di crinale secondario risul-





ta strettamente connessa agli insediamenti anche nelle zone altocollinari e montane (Bacialupo, Chiantina ecc.) ed è tutt'ora parzialmente in uso. Sul percorso che serve Danciano è ricordato un antico ospizio annesso al castello.

L'uso del suolo è caratterizzato dall'estensione dei seminativi semplici sul fondovalle del Niccone (diffusa è la coltivazione del tabacco) e dalla permanenza, nelle vallecole tributarie, del seminativo arborato. Le formazioni forestali si spingono fino a lambire il fondovalle; i boschi sono prevalentemente di latifoglie, con consistenti interventi di rimboscimento (al 1991 il 34,81%). Quasi del tutto assente risulta l'olivo.

I valori paesistici debbono ritenersi di elevata qualità pressoché in tutto l'ambito considerato, in ragione della eccezionale compresenza di diversi caratteri significativi: una configurazione orografica e paesaggistica di rilevante pregio; un sistema insediativo di matrice storica strettamente integrato alla struttura fisica del territorio e alla viabilità antica; un tessuto agrario non trasformato in modo significativo; emergenze architettoniche e insediative eccezionali o comunque di rilevante importanza (Pierle, S. Donnino, Danciano ecc.).

kmq / Numero parrocchie = 14,53  
 Abitanti di nuclei e frazioni al 1951 / kmq = 64  
 Abitanti case sparse al 1951 / kmq = 45  
 Abitanti totali al 1951 / kmq = 109

SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE

Pieve	★ ☆	Aggregati/parrocchia	■
Chiesa suffraganea	⊕ ⊖	Aggregati minori	□
Monastero, convento	⊕ ⊕	Monasteri/conventi	⊕
Badia	⊕ ⊕	Cappelle/santuari	⊕
Eremo	⊕ ⊕	Ville/fattorie	⊙
Castrum	⊕ ⊕	Molini	✱
Castello res. feudale	▲ ▲	Edif. paleo-industriali	✱
Rocca, fortezza	▲ ▲		
Villa aperta	■ ■ □ □	N.B. A, B, ...: piversi interni al sottosistema di paesaggio.	
Torre	⬢ ⬢	1,2, ...: numero progressivo delle schede interne all'unità di paesaggio.	
Casa-torre	⬢ ⬢		
Ospedale	⊕ ⊕		
Ponte	⊕ ⊕	★ edificio esistente; ☆ edif. non esistente o ruderi	

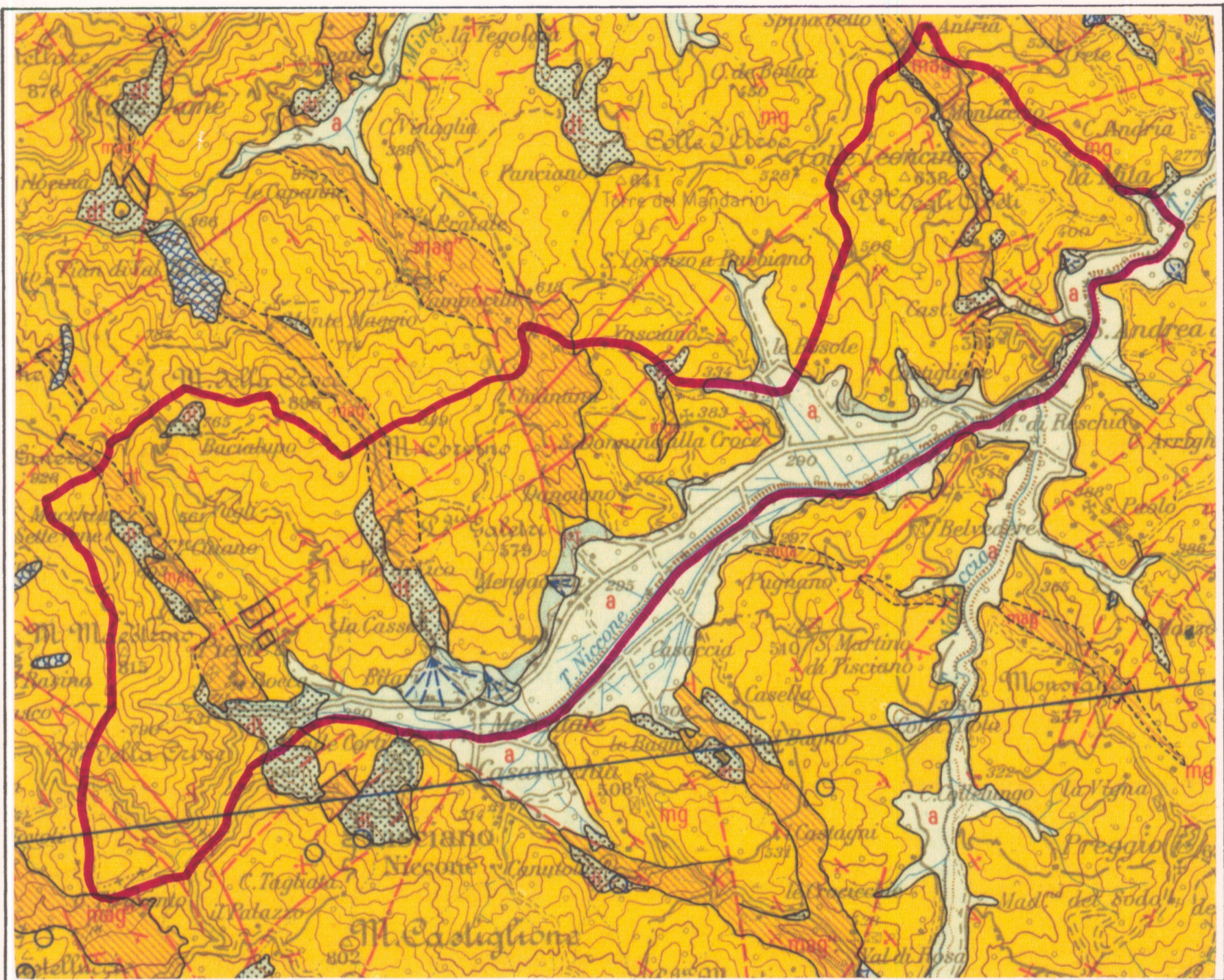
Strade/sentieri esistenti al 1830

Strade/sentieri esistenti al 1851

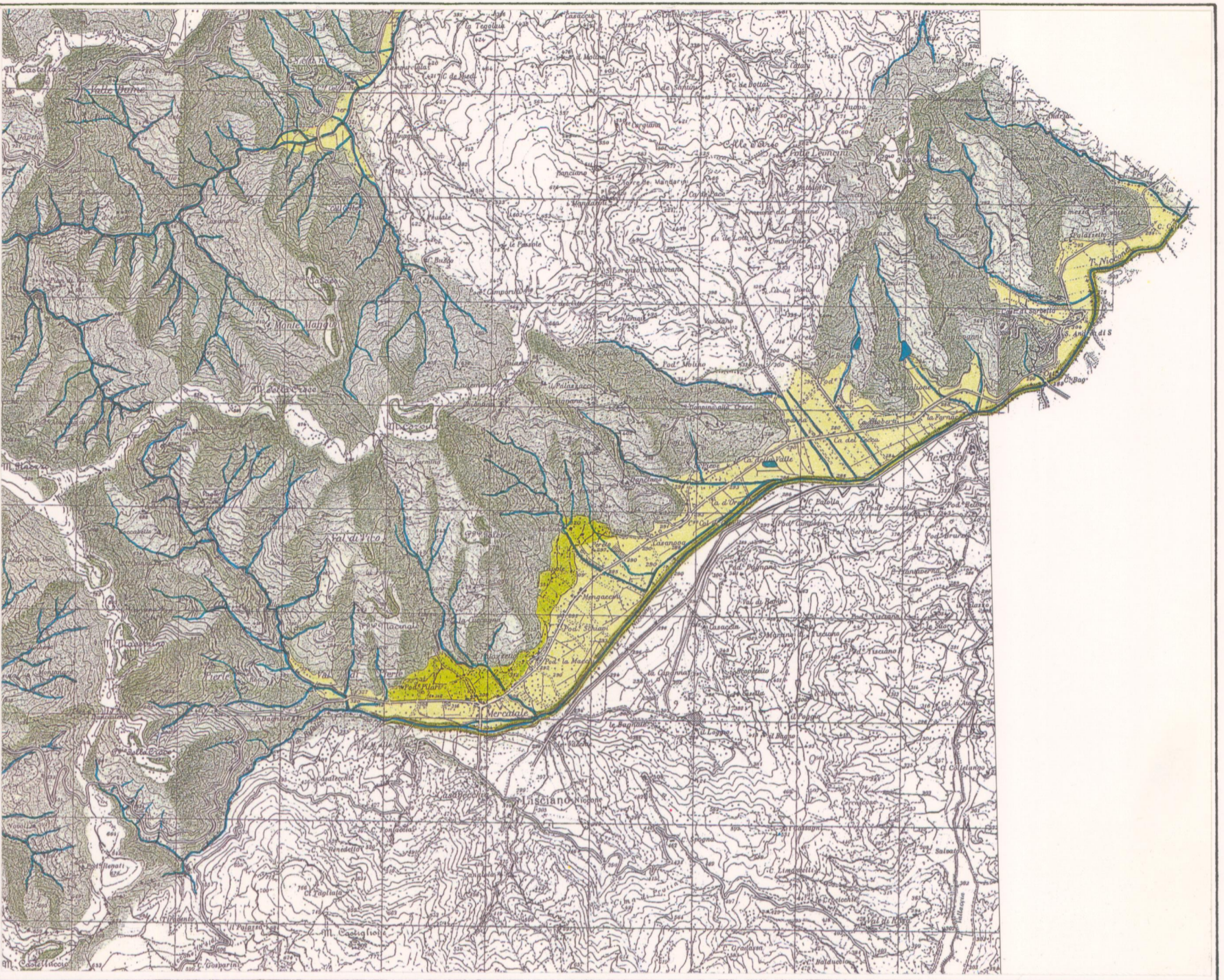
Strade/sentieri esistenti al 1895

★: sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L&L: stemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.

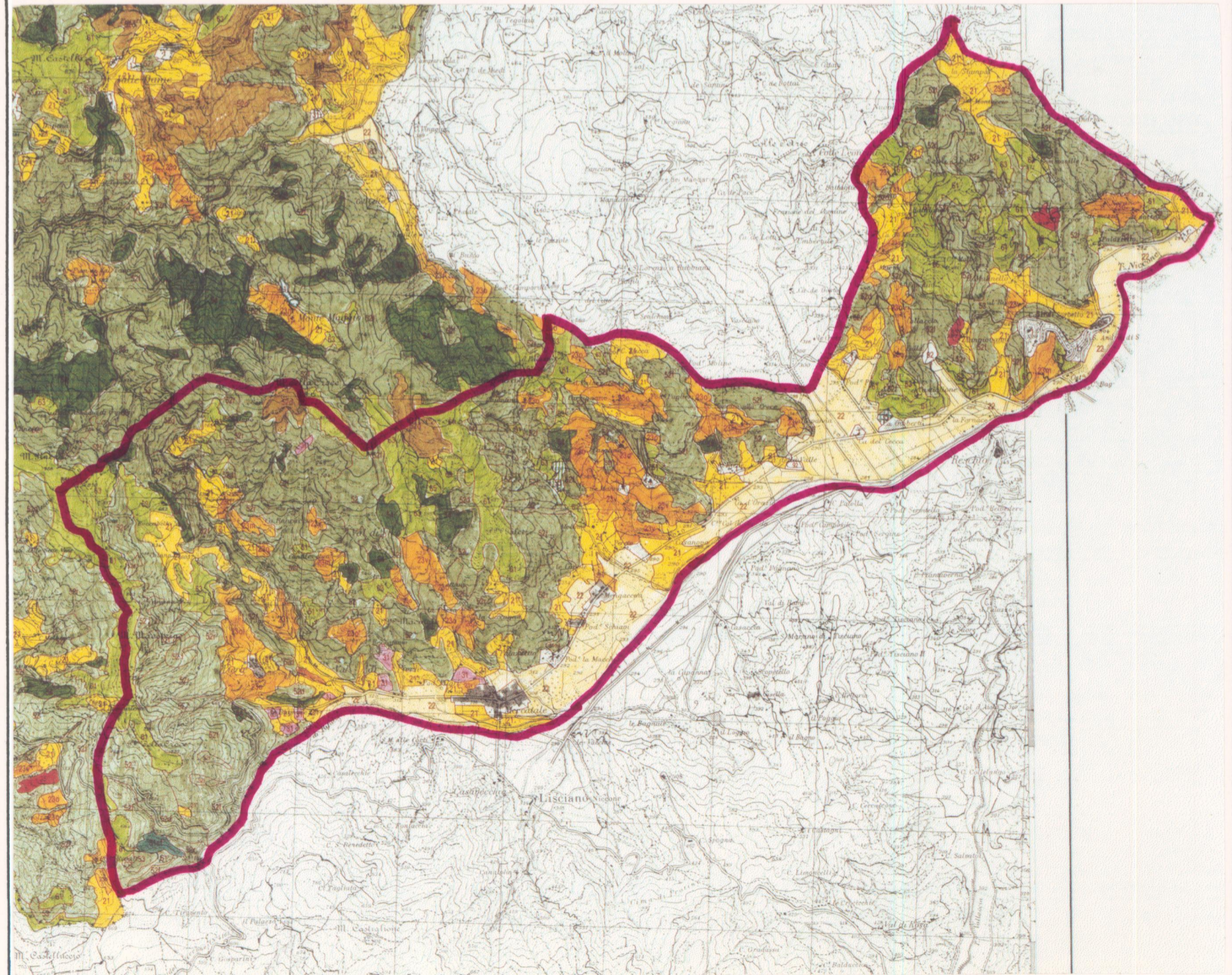




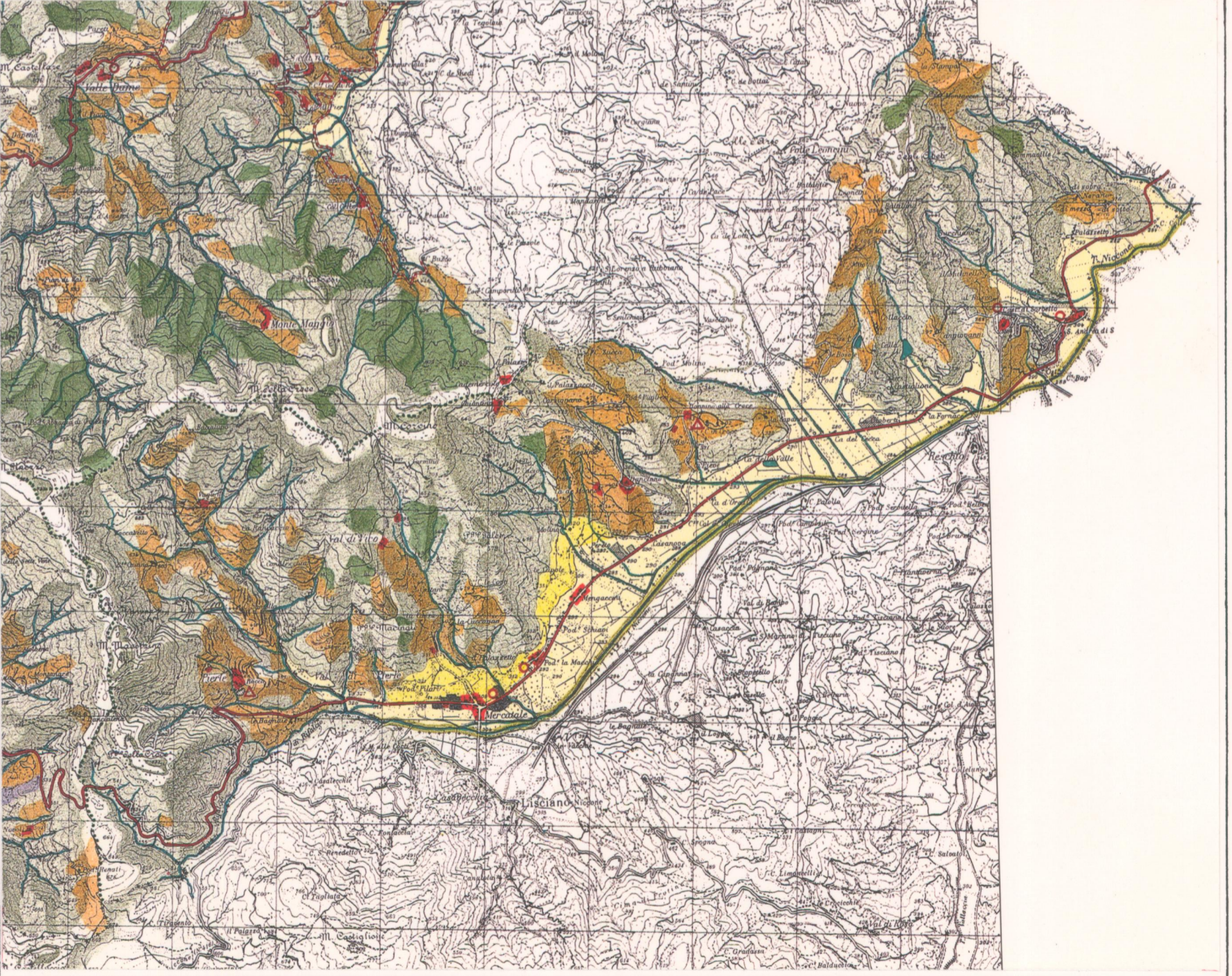
1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1995)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

**1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA**

**1.1. Monti e Poggi principali:** (h in m.) M.Ginezzo (928); M.della Croce (895); M.Corvino (839); M.Maestrino (815); Poggio della Croce (777); Poggio degli Abeti (638); Poggio Galerzi (579).

**1.2. Crinali principali:** Dorsale M.Ginezzo-M.Maestrino, spartiacque tra il T.Esse (bacino idrografico Chiana/Arno) e il Fosso di Rifalcio-T.Niccone (bacino idrografico del Tevere).

**1.3. Crinali secondari:** M.della Croce-Val di Vico, tra il Fosso di Vagli ed un altro affluente del T.Niccone, che vi confluisce in prossimità di Mercatale; M.Corvino-Poggio Galerzi; crinale di Danciano e di Sorbello.

**1.4. Corsi d'acqua e fondovalle principali:** Fosso di Vagli; Fosso di Rifalcio; T.Niccone.

**2. GEOLOGIA:** Dal punto di vista geologico vi è un'affinità assoluta tra quest'area e quella adiacente di Minima e Minimella. L'Unità Cervarola-Falterona, unica componente della zona, a causa degli sforzi compressivi subiti, appare embricata in scaglie accavallate e sovrascorse le une sulle altre da sud-ovest a nord-est. Ciò produce una costante immersione monoclinale degli strati verso sud-ovest e, lungo i contatti di accavallamento, la messa a nudo dei termini inferiori della scaglia sovrascorsa, gli Scisti varicolori. Nella parte toscana della valle del Niccone, che è solo quella sinistra, ciò avviene lungo quattro strisce trasversali, orientate in senso appenninico. La prima da sotto il Monte Ginezzo a Pierle, la seconda dal Poggio della Croce fino di fronte a Mercatale, la terza lungo la linea Seo-no-Danciano e la quarta da sotto il Poggio degli Abeti al promontorio sulla cui punta estrema sorge S.Andrea di Sorbello. Tutte queste linee di affioramento degli Scisti proseguono, in continuità più o meno evidente, attraverso le valli di Minima e Minimella. La maggiore facilità erosiva degli Scisti rispetto alle arenarie è testimoniata dall'ammasso detritico e dal relativo cono di deiezione di fronte a Mercatale. Sotto il profilo morfologico la valle del Niccone si differenzia dalle valli limitrofe a nord-ovest. Subito al di sotto della sua testata, a valle di Pierle, si allargano bei piani alluvionali con piccoli bracci addentrate nelle vallecole tributarie. Il popolamento ha approfittato di questa opportunità. Al di sotto del castello di Pierle, che controllava l'accesso alla valle, i piccoli centri sono aggregati intorno al percorso pedecollinare sulla sinistra del Niccone. I piani alluvionali sono articolati in una trama di seminativi. Un appoderamento tutt'altro che scarso, con robuste e spesso grandi case rurali, ha colonizzato i versanti e in qualche caso ha raggiunto i crinali, che del resto sono qui piuttosto bassi. Il bosco comunque domina nelle fasce alte e sui dossi.

**3. LITOLOGIA**

	Kmq	%
- Depositi alluvionali recenti ed attuali	5,58	19,20
- Marne argilliti argillocisti	2,18	7,49
- Arenarie con intercalazioni di argilliti	20,22	69,61
- Non classificato	1,08	3,71

**4.1. Intensità di rilievo:** (fascia in m. : kmq. / %)  
 (0-20: 2,22 / 4,19) (21-40: 0,26 / 0,90) (41-150: 10,35 / 35,62) (151-250: 10,80 / 37,17) (251-450: 6,43 / 22,12)

**4.2. Fasce altimetriche prevalenti:** (fascia in m. : kmq. / %)  
 (0-200: 1,08 / 3,71) (201-300: 0,00 / 0,00) (301-400: 7,48 / 25,76) (401-500: 6,03 / 20,76) (501-600: 4,03 / 13,86) (601-700: 3,70 / 12,74) (701-800: 2,53 / 8,70) (801-900: 0,74 / 2,53)

**4.3. Quota min. / media / max.:** 0 / 459 / 887

**4.4. Classi di pendenza:**

< 10° (kmq./%)	10/35° (kmq./%)	>35° (kmq./%)
8,84 / 30,43	19,42 / 66,83	0,80 / 2,74

**5. USO DEL SUOLO**

	1978 (kmq. %)	1991 (kmq. %)
<b>1 AREE URBANIZZATE</b>	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>2 AREE AGRICOLE</b>	8,16 28,09	6,63 22,82
2.1 Colture erbacee	7,21 24,81	5,13 17,66
2.1.1 Semin. semplici ed irrig.	5,83 20,08	5,13 17,66
2.1.2 Seminativo arborato	1,37 4,73	0,00 0,00
2.1.2.1 di cui abbandonato	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2 Colture arboree specializ.	0,95 3,28	1,50 5,16
2.2.1 Vigneti	0,16 0,55	0,16 0,55
2.2.2 Oliveti	0,79 2,73	1,34 4,61
2.2.2.1 di cui abbandonati	0,00 0,00	0,93 3,19
2.2.3 Frutteti ed altre colt.arb.	0,00 0,00	0,00 0,00
2.3 Altro (allevam. pertin.)	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>3 PRATI, PASCOLI, INC.</b>	4,13 14,20	1,23 4,23
3.1 di cui Pr.stabili/Pr.pasc.	0,00 0,00	0,48 1,65
<b>4 FORMAZ. FORESTALI</b>	15,42 53,08	19,63 67,58
4.1 Boschi di latifoglie	10,47 36,04	8,58 29,53
4.2 Boschi di conifere	0,00 0,00	0,00 0,00
4.3 Boschi misti latif./conif.	0,00 0,00	0,16 0,55
4.4 Rimboschimenti	0,00 0,00	10,11 34,81
4.5 Castagni	0,00 0,00	0,43 1,50
4.6 Cespuglieti dens/radi	4,31 14,85	0,35 1,19
4.7 Altro	0,64 2,19	0,00 0,00
<b>5 AREE NUDE</b>	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>6 AREE ESTRATTIVE</b>	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>7 ACQUE</b>	0,00 0,00	0,00 0,00

**6. SISTEMA CLIMATICO** (Kmq. - %)

Umido (60<=Im<80)	6,71	23,09
Umido (40<=Im<60)	16,25	55,93
Da umido a subumido (0<=Im<20)	3,15	10,86
Da subumido a subarido (-33.3<=Im<0)	0,37	1,27
Non Classificato	1,08	3,71

(Im : indice di umidità globale secondo Thornthwaite)

**7. SUPERFICIE IN KMQ.** 29,05

☆ sigla del "sottosistema di paesaggio", cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L. Lisi: stemi di paesaggio della Toscana. Regione Toscana, 1994.





Film 315 Foto 02



Film 315 Foto 25



Film 315 Foto 08-09



Film 315 Foto 21-22



Film 315 Foto 27

p.v. N. 1...La piana dell'Esse dalla S.P. 35.....

p.v. N. 2...La valle del Niccone dalla S.P. 35.....

p.v. N. 3...La piana dell'Esse e l'imbocco della valle (in prossimità del confine tra AP13-8 e AP13-11).....

p.v. N. 4...La valle del Niccone dalla S.P. 35.....

p.v. N. 5...L'abitato di Mercatale.....



Film 502 Foto 22-26

p.v. N. 6...veduta panoramica verso la valle del Niccone dalla strada per Danciano - Chiantina - Monte Maggio.....



Film 317 Foto 01-05

p.v. N. 7...veduta della valle del Niccone da Pod. La Maschia, lungo la S.P. 35.....



Film 316 Foto 01-04

p.v. N. 8...veduta della valle del Niccone da S. Andrea di Sorbello, verso il confine provinciale. In primo piano la vegetazione riparia lungo il corso del torrente.....



Film 504 Foto 21-24

p.v. N. 9...veduta panoramica dalla strada di crinale per Monte della Croce, nei pressi di C.se Fracchie e Bacialupo.....



Film 504 Foto 26

p.v. N. 10...Strada per Bacialupo.....



Film 501 Foto 22

p.v. N. 11...Strada per Chiantina - M. Maggio.....



Film 501 Foto 24

p.v. N. 12...Idem.....



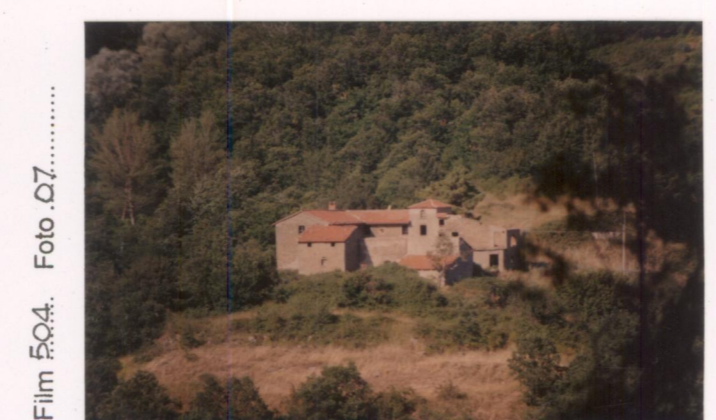
Film 504 Foto 19

p.v. N. 13...Bacialupo (a sinistra) e la Rocca di Pierle (a destra).....



Film 504 Foto 12

p.v. N. 14...Bacialupo.....



Film 504 Foto 07

p.v. N. 15...Bacialupo.....



Film 504 Foto 09

p.v. N. 16...Bacialupo e C.se Fracchie.....



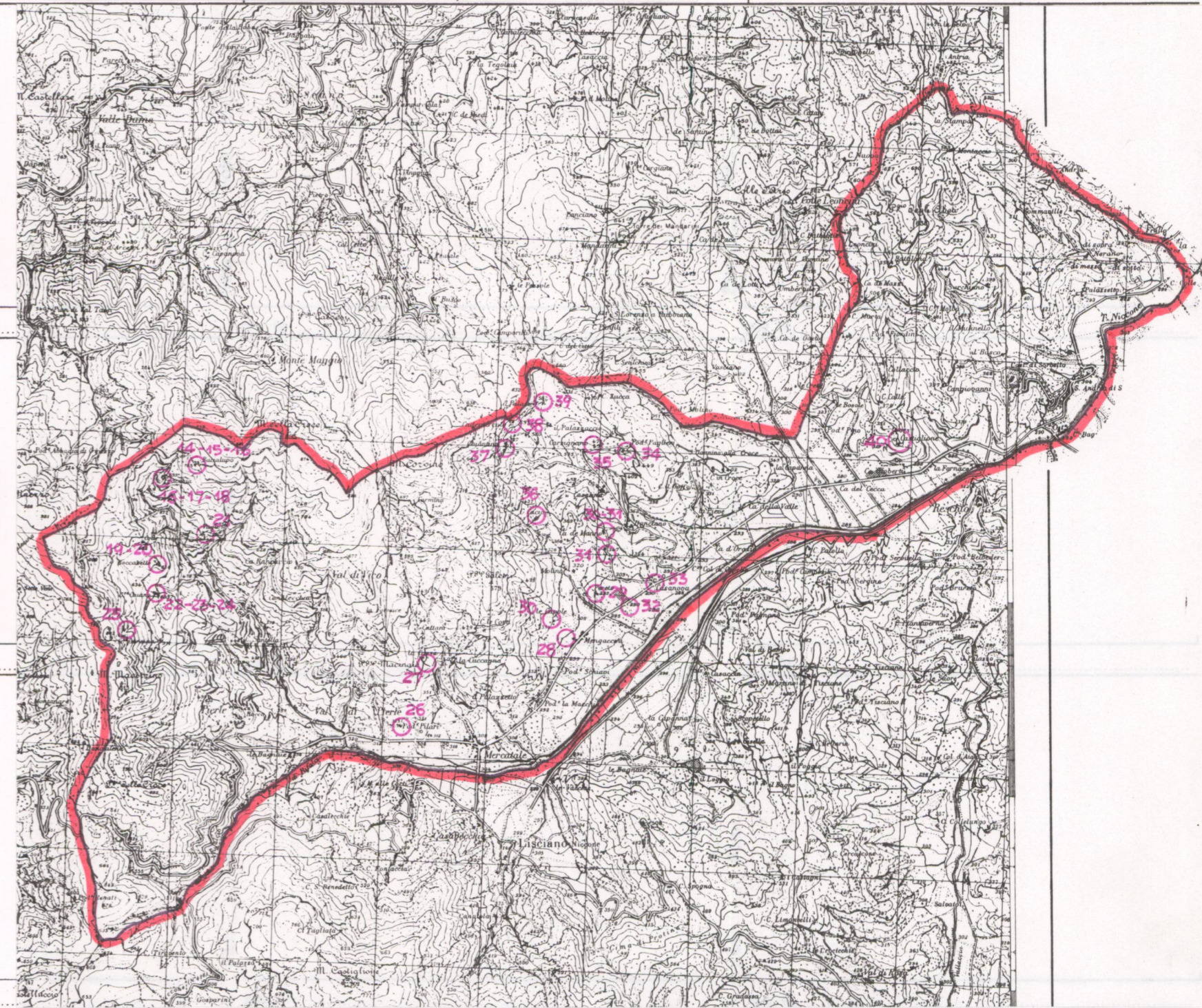
Film 504 Foto 16

p.v. N. 17...C.se Fracchie.....



Film 504 Foto 11

p.v. N. 18...C.se Fracchie.....







Film 504. Foto 06

p.v. N. 19. Boccabello



Film 504. Foto 04

p.v. N. 20. Boccabello da C.se. Guiano



Film 504. Foto 05

p.v. N. 21. Vagli da C.se. Guiano



Film 504. Foto 03

p.v. N. 22. C.se. Guiano



Film 504. Foto 02

p.v. N. 23. Idem



Film 504. Foto 01

p.v. N. 24



Film 503. Foto 35

p.v. N. 25. Carsena



Film 503. Foto 25

p.v. N. 26. Pod. Pilari



Film 503. Foto 28

p.v. N. 27. La Cassa (strada per Valdiviso)



Film 503. Foto 02

p.v. N. 28. Ca' di Vagne



Film 502. Foto 36

p.v. N. 29. Pereto



Film 502. Foto 33

p.v. N. 30. Cupole / Ca. de. Manno



Film 502. Foto 28

p.v. N. 31. Ca. de. Manno / C. Orlini



Film 502. Foto 29

p.v. N. 32. Attività produttive lungo la S.S. 416



Film 501. Foto 17

p.v. N. 33. Casanova



Film 501. Foto 20

p.v. N. 34. Pod. Paglieri



Film 501. Foto 21

p.v. N. 35. Carsignano



Film 501. Foto 23

p.v. N. 36. C. Cacio



Film 502. Foto 09

p.v. N. 37. Chiantina



Film 501. Foto 29

p.v. N. 38. Cademercole



Film 502. Foto 12

p.v. N. 39. Il Palazzo



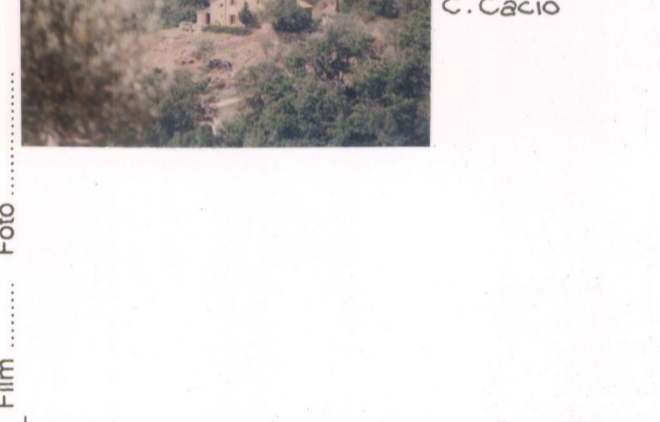
Film 501. Foto 20

p.v. N. 40. Castiglione di Sopra



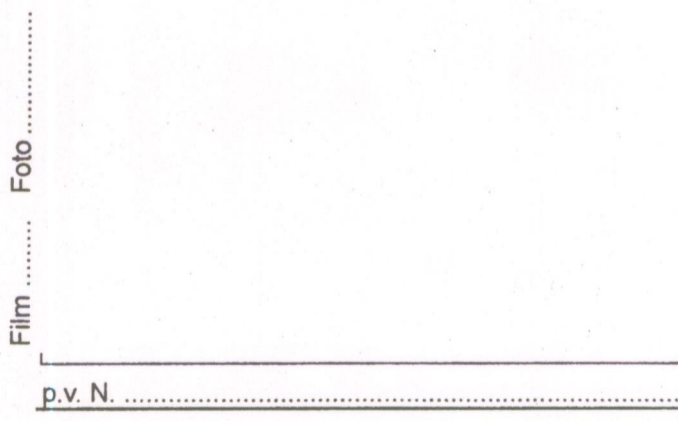
Film ..... Foto .....

p.v. N. ....



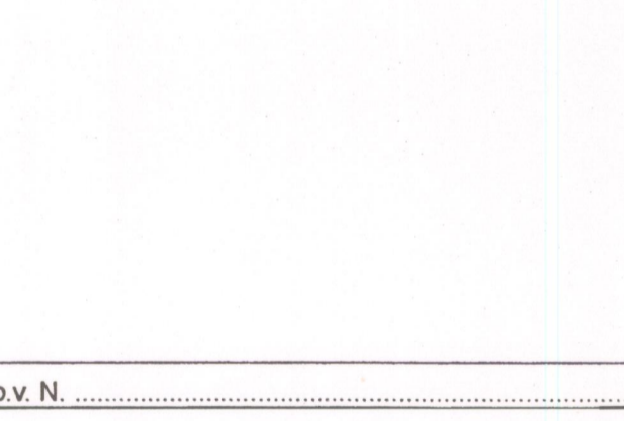
Film ..... Foto .....

p.v. N. ....



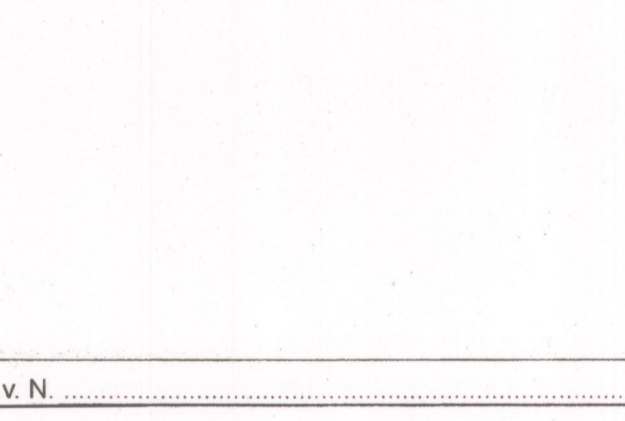
Film ..... Foto .....

p.v. N. ....



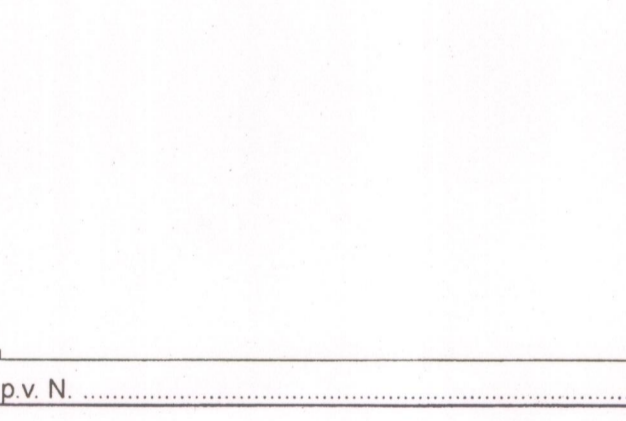
Film ..... Foto .....

p.v. N. ....



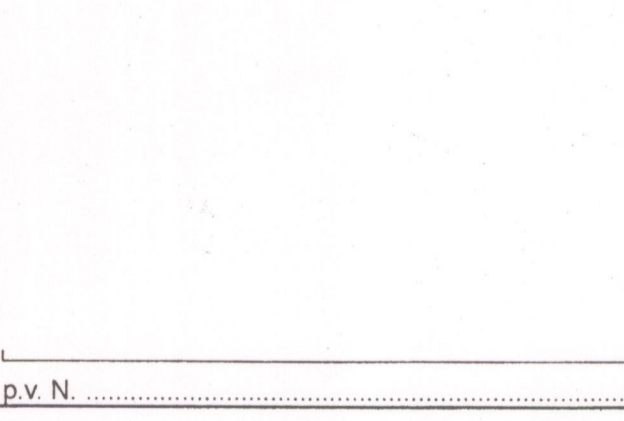
Film ..... Foto .....

p.v. N. ....



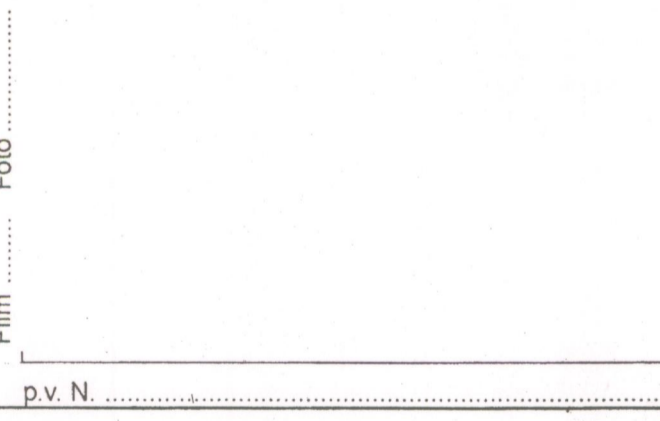
Film ..... Foto .....

p.v. N. ....



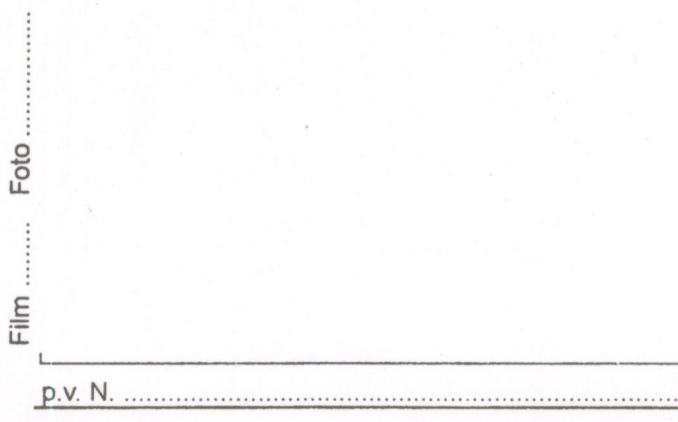
Film ..... Foto .....

p.v. N. ....



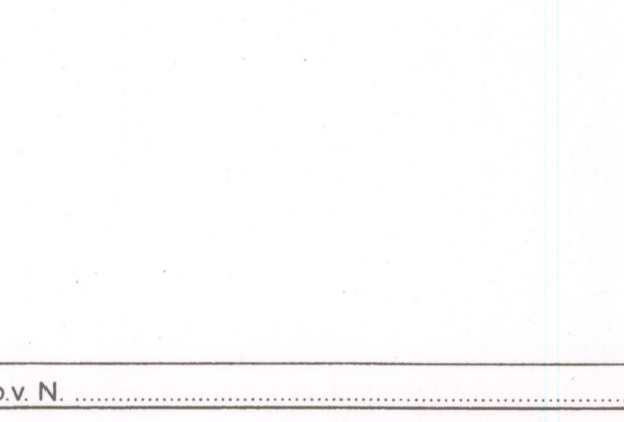
Film ..... Foto .....

p.v. N. ....



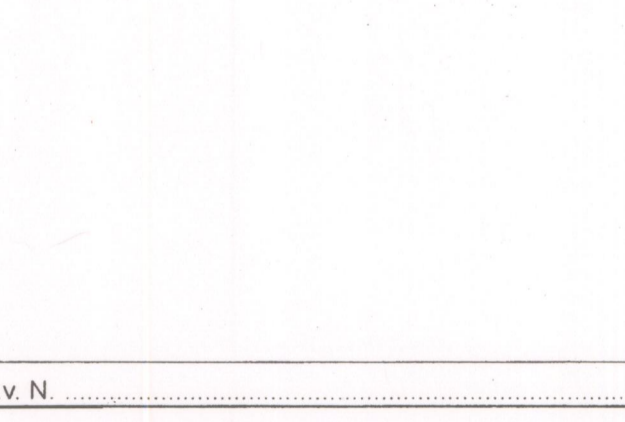
Film ..... Foto .....

p.v. N. ....



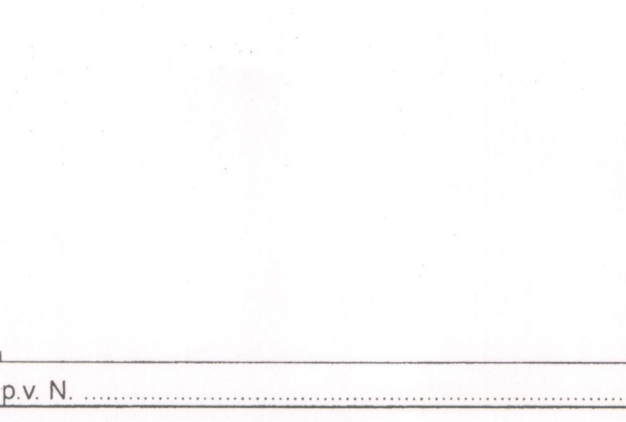
Film ..... Foto .....

p.v. N. ....



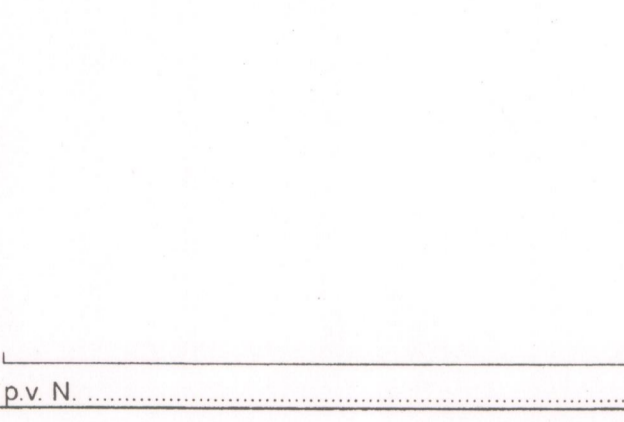
Film ..... Foto .....

p.v. N. ....



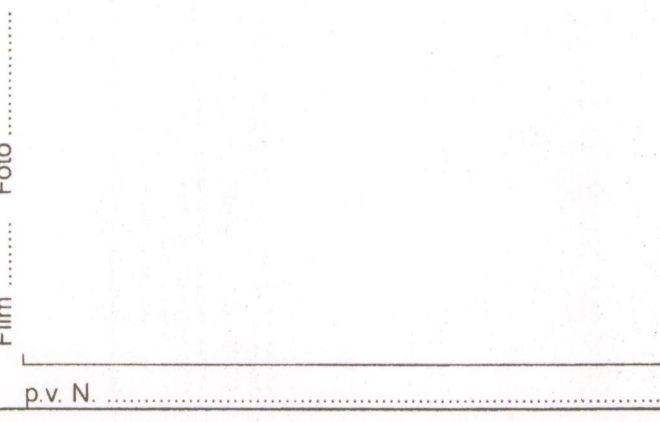
Film ..... Foto .....

p.v. N. ....



Film ..... Foto .....

p.v. N. ....



Film ..... Foto .....

p.v. N. ....